

# Arrivano i Vip, l'autostrada chiude

## Oggi giornata nera per i trasporti, dopo le stazioni bloccata anche la viabilità

**Genova.** Il G8 dei trasporti si tuffa nella giornata più nera, annunciata già ieri con la chiusura a più riprese dell'autostrada e del casello di Genova aeroporto in concomitanza con gli spostamenti delle autorità tra il "Cristoforo Colombo" e la stazione marittima. Ma oggi gli arrivi in serie delle delegazioni potrebbero portare al blocco al traffico privato della carreggiata a mare dell'A10 Genova-Savona nel tratto fra Voltri e Genova ovest e dell'A7 Genova-Milano in direzione sud tra Bolzaneto e Genova ovest, se non per l'intera mattinata, quanto meno per la fascia oraria compresa tra le dieci e mezzo e mezzogiorno, quella in cui gli atterraggi nello scalo genovese sono previsti a brevissimi intervalli. Per ora, però, si tratta solo di un'ipotesi, anche perché le decisioni vengono assunte in tempo pressoché reale dalla struttura di sicurezza del vertice. Anche ieri, per la delegazione giapponese, la scelta era caduta in un primo momento sul trasferimento via mare dalla pista dell'aeroporto alla stazione marittima. All'ultimo, invece, è stata privilegiata l'autostrada: alle quattro il casello di Genova aeroporto è stato sbarrato e in pochi minuti il corteo di vetture ha coperto i tre chilometri che separano il primo casello a ponente della città dalla sopraelevata. E, nonostante un brusco calo del numero di veicoli in transito sul nodo autostradale genovese rispetto a un normale giovedì di luglio (il cinquanta

per cento in meno, vale a dire circa trentacinquemila mezzi mancanti all'appello, di cui diecimila tir), le ripercussioni delle chiusure a singhiozzo si sono fatte inevitabilmente sentire: «Siamo fermi da mezz'ora tra Sestri e Pegli senza avanzare di un metro — spiegava ieri pomeriggio un automobilista che col telefonino ha tempestato di chiamate le forze dell'ordine — se almeno avessero segnalato prima la situazione sui tabelloni sarei uscito dall'autostrada».

Ma proprio questo è uno dei problemi che rischia di ripresentarsi oggi. La struttura di sicurezza, per evitare qualsiasi rischio, non vuole anticipare gli spostamenti delle delegazioni: di conseguenza le informazioni agli automobilisti già in viaggio

possono essere date solo all'ultimo momento. Potrà così succedere anche questa mattina che alcuni percorsi e i relativi caselli vengano sbarrati senza preavviso. Dalla Società autostrade non giungono comunicazioni ufficiali: «Abbiamo rinforzato gli organici per poter essere in grado di gestire eventuali chiusure che saranno decise dalla prefettura sul nodo genovese». Di caselli bloccati in partenza, però, non parla nessuno.

Che oggi sarà una giornata campale sul fronte della viabilità è però un elemento inconfutabile: «Tra l'arrivo delle delegazioni e le numerose manifestazioni in programma in città — conferma l'assessore comunale al Traffico, Arcangelo Merella — nasceranno sicuramente

grosse difficoltà, anche per i mezzi pubblici»

All'appello non sfuggono nemmeno i treni. Alle due di ieri pomeriggio la stazione ferroviaria di Brignole ha chiuso i battenti anche per i convogli straordinari dei manifestanti, che sono stati fatti fermare a Quarto. Di conseguenza il capolinea dei treni navetta fino a ieri in servizio sulla tratta Quarto-Sestri Levante e viceversa è stato arretrato a Nervi fino alle 14 di domani, quando Brignole tornerà ad accogliere i mezzi dei dimostranti in partenza. Da Nervi le Ferrovie hanno predisposto quaranta pullman per collegare il levante genovese con Voltri e Bolzaneto.

**Massimo Righi**